

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 13 Aprile ore 14.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Martedì 8 Aprile dalle 21.00 alle 22.00

VIA CRUCIS - Venerdì 11 Aprile

Arcagna ore 15.00 in chiesa

Montanaso ore 17.15 in chiesa

Lodivecchio ore 21.00 Stazione quaresimale vicariale.

CATECHESI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Sabato 12 Aprile ore 18.00 + cena al sacco.

GIORNATA MONDIALE GIOVENTU'

VEGLIA DI PREGHIERA

Sabato 12 Aprile ore 21.00 in Cattedrale a Lodi

SEDE CARITAS - ARCAGNA

Ogni Martedì alle ore 14.30

PROGETTO NUOVO ORATORIO TRA "SOGNO E REALTA'

SIAMO ARRIVATI A RACCOGLIERE

Totale 44.903,00 Euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA' ?

IBAN IT03E0503420345000000140613

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA
Tel. 0371.68591**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"
Tel. 0371.68440
Segreteria 0371-768408**

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**Io con tra
la Comunità**

SETTIMANALE

Quinta Domenica di Quaresima

(Prima Settimana del Salterio)

n°15/2014 - Domenica 6 Aprile 2014

IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA

(Gv11,1-45)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!» (...)

Gesù è faccia a faccia con l'amicizia e con la morte, con l'amore e il dolore, le due forze che reggono ogni cuore; lo vediamo coinvolto fino a fremere, piangere, commuoversi, gridare come in nessun'altra pagina del Vangelo. Di Lazzaro sappiamo solo che era fratello di Marta e Maria e che Gesù era suo amico: perché amico è un nome di Dio.

Per lui l'Amico pronuncia due tra le parole più importanti del Vangelo: «Io sono la risurrezione e la vita». Non: io sarò la vita, in un domani lontano e scolorito, ma qui, adesso, al presente: io sono. Notiamo la disposizione delle due parole: prima viene la Risurrezione e poi la Vita. Noi siamo già risorti nel Signore; risorti da tutte le vite spente e immobili, risorti dal non senso e dal disamore, che sono la malattia mortale dell'uomo.

Prima viene questa liberazione, e da qui una vita capace di superare la morte. Risuscitati perché amati: il vero nemico della morte non è la vita, ma l'amore, «forte come la morte è l'amore, tenace come il regno dei morti» (Cantico 8,6). Noi tutti risorgiamo perché Qualcuno ci ama, come accade a Lazzaro riconsegnato alla vita dall'amore fino alle lacrime di Gesù.

Io invidio Lazzaro, e non perché esce dalla grotta di morte, ma perché è circondato da una folla di persone che gli vogliono bene. La sua fortuna è l'amicizia, la sua santità è l'assedio dell'amore. Lazzaro, vieni fuori! e Lazzaro esce avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, è vero, ma ormai gli si spalancava davanti un'altissima speranza: Qualcuno è più forte della morte. Liberatelo e lasciatelo andare! Parole che ripete anche a ciascuno di noi: vieni fuori dal tuo piccolo angolo; liberati come si liberano le vele, come si sciolgono i nodi della paura.

Liberati da ciò che ti impedisce di camminare in questo giardino che sa di primavera. E poi: lasciatelo andare: dategli una strada, orizzonti, persone da incontrare e una stella polare per un viaggio che conduca più in là. Gesù mette in fila i tre imperativi di ogni ripartenza: esci, liberati e vai! Quante volte sono morto, quante volte mi sono addormentato, mi sono chiuso in me: era finito l'olio nella lampada, era finita la voglia di amare e di vivere. In qualche grotta oscura dell'anima una voce diceva: non mi interessa più niente, né Dio, né amori, né altro; non vale la pena vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è filtrato un raggio di sole, un grido di amico ha spezzato il silenzio, delle lacrime hanno bagnato le mie bende. E ciò è accaduto per segrete, misteriose, sconvolgenti ragioni d'amore: era Dio in me, amore più forte della morte.

dal commento di Ermes Ronchi, 3 Aprile 2014

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 7 Aprile

Ore 18.00 Def. Marino, Elide e Antonella Dolera

Martedì 8 Aprile

Ore 20.30 Def. Gennaro Carbone

dalle 21.00 alle 22 Adorazione eucaristica

Mercoledì 9 Aprile

Ore 16.00 Santa Messa Pro Populo (Arcagna)

Ore 18.00 Def. coniugi Campese. Def. Elena Raimondi e defunti Nocita

Giovedì 10 Aprile

Ore 18.00 Santa Messa

Venerdì 11 Aprile

Ore 18.00 Def. Francesco, Rosa e famiglia Rebughini.

Sabato 12 Aprile

Ore 17.00 Def. Francesco Gobbi e don Rosolino.

Def. Fam. Bellani-Ferrandi. Def. Rosa, Gaetano e Italo

Domenica 13 Aprile

Domenica delle Palme

Inizio della Settimana Santa

Ore 9.30 Def. Giovanni Maglioi e famiglia (Arcagna)

Ore 11.00 Santa Messa Pro Populo

Ore 18.00 Def. Fam. Lazzari-Pescatori. Def. Fam. Grecchi-Villa

Def. Severina e Vittorio.